



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC83000D: XIII IC DI PADOVA "TARTINI"

Scuole associate al codice principale:

PDAA830009: XIII IC DI PADOVA "TARTINI"

PDAA83001A: PETER PAN

PDEE83001G: GOZZI - PADOVA

PDEE83002L: FOGAZZARO-PD

PDEE83005Q: ARCOBALENO

PDEE83006R: LOMBARDO RADICE -PD-

PDMM83001E: G. TARTINI XIII I.C.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti degli alunni risultano essere soddisfacenti, infatti gli studenti che all'Esame di Stato ottengono ottimi risultati, con una votazione di 10/10 sono il 6,1% VS il 4,4% provinciale e 4,8% regionale; quelli che si diplomano con 10 e lode sono quasi il doppio rispetto alle scuole di Padova (6,1% VS 3,6%). Buoni i dati anche per quanto riguarda la fascia dell'8, con una media percentuale del 29,8% VS 27,7% della provincia, 27,1% del Veneto e 26,9% dell'Italia. La media dei punti percentuale di studenti trasferiti in entrata alla scuola primaria e' il doppio rispetto al riferimento provinciale (4,24% dell'Istituto VS 2,22% di PD), mentre alla SSPG il dato registra un +1,2% (2,86% dell'Istituto VS 1,66% di PD). La percentuale di studenti trasferiti in uscita, invece, è in controtendenza con 1,53% VS 2,13% di Padova. Lievemente superiore il numero di studenti che hanno abbandonato gli studi spesso per trasferimento all'estero dei rispettivi nuclei familiari in ricerca di migliori opportunità lavorative, con una media di 1% VS 0,28% alla primaria e 0,96% VS 0,23% alla SSPG rispetto ai dati provinciali. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e' il 100%, piu' alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione degli studenti alla SSPG nel livello di apprendimento piu' alto per origine restituisce dati molto positivi rispetto al riferimento regionale, per gli studenti nativi, ma anche per gli alunni di 1° e 2° generazione, come ad esempio in MAT si registra un +9,6 punti percentuale per gli studenti nativi; +9,9 per gli alunni di 1° generazione; +17,9 per quelli di 2° generazione. Alla SSPG la media dei punteggi generali e' superiore rispetto al Veneto, all'Italia e anche rispetto alle 200 classi con Background familiare simile, infatti si registra un +3,7 in ITA, +14,4 in MAT, +13,5 in ING Reading e +14,9 in ING Listening.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti dell'Istituto nelle prove INVALSI è superiore al dato regionale e a quello di scuole con Background socio economico e culturale (ESCS) simile, nelle classi II di sc primaria e nelle classi III di SSPG, mentre si registrano punteggi di poco inferiori nelle classi V di sc primaria in



ITALIANO e in MATEMATICA; in INGLESE cl. V, invece, il dato e' in linea a quello regionale, ma superiore rispetto a scuole con ESCS simile. Molto buono, inoltre, il dato alla SSPG, che registra in MATEMATICA +14,4% rispetto a scuole con ESCS simile; in INGLESE Listening e Reading i valori sono rispettivamente +14,9% e +13,5%. La percentuale di studenti collocata nei livelli piu' alti e' maggiore rispetto alla percentuale regionale in quasi tutte le classi, mentre in ITALIANO e in INGLESE non e' allineata la percentuale di alunni nel primo livello, cosi' come alla SSPG in ITALIANO e MATEMATICA. La variabilita' TRA le classi e' inferiore ai riferimenti territoriali, quindi c'e' un trend positivo nelle classi II di scuola primaria sia in ITALIANO che in MATEMATICA; meno positivo per le classi V in entrambe le discipline. Buono il valore percentuale in ITALIANO e INGLESE rispetto al dato nazionale per le classi III di SSPG, qualche inflessione si rileva in MATEMATICA. Per il 2023 Invalsi non ha restituito il dato dell'effetto scuola per l'impossibilita' del confronto, infatti nel 2020 le prove non erano state svolte a causa della chiusura delle scuole per l'epidemia da Covid-19.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle Competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni e' frutto di un miglioramento riscontrabile dai risultati delle prove standardizzate e dagli esiti degli esami di Stato. Le competenze sociali e civiche risultano potenziate dalle varie attivita' svolte dall'IC. La maggior parte dei ragazzi raggiunge alla fine del percorso una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Dagli esiti di questionari tratti dal "Nuovo Index per l'inclusione" e proposti ai ragazzi cl I-III SSPG, si registra un benessere e buon grado di inclusività dell'IC, emersi anche dai questionari proposti ai genitori. L'IC adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento esplicitati nel PTOF; utilizza strumenti per la valutazione di competenze sociali e civiche e si avvale della collaboraz di associazioni per la divulgazione dei principi sulla Legalità. I punti di forza che emergono dal lavoro collegiale sono: realizzazione di un repertorio di UdA per la valorizz. dei saperi trasversali rispetto a quelli esclusivamente disciplinari e la valutazione delle competenze, osservate attraverso rubriche articolate ed esaustive. Le competenze rilevate dimostrano un buon livello di autonomia e di responsabilità negli agiti dei ragazzi, che si esprimono maggiormente quando sono richiesti compiti autentici di solidarietà e di diffusione del sapere. Le competenze digitali degli alunni sono valorizzate da molte discipline ed educate ad un impiego responsabile dai diffusi interventi dei docenti sulle tematiche del cyberbullismo, in riferimento alla CITTADINANZA DIGITALE, nucleo tematico di EDUCAZIONE CIVICA. L'Istituto ha propri Regolamenti: d'Istituto, educativo di disciplina alunni e sulla Valutazione e ha aggiornato il Patto di Corresponsabilità. Il Curricolo Verticale e quello dell'insegnam trasversale di Ed.Civica promuovono azioni efficaci e contestualizzate a favore dello sviluppo delle Competenze Chiave.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio risultano positivi, come dimostrano i "risultati a distanza" pervenuti dall'INVALSI. Risaltano quelli in MATEMATICA delle classi 3^a di scuola secondaria di primo grado conseguiti dagli alunni che componevano le classi V primaria nel 2020 e quelli in INGLESE sia Reading che Listening, risultati nettamente superiori rispetto alla media regionale nella maggior parte dei casi. L'azione esercitata dai docenti del XIII Istituto può, pertanto, definirsi efficace, e gli insegnanti considerano di grande importanza l'analisi di queste restituzioni, da sottoporre a riflessioni collegiali in un'ottica di continuo miglioramento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli anni scorsi l'Istituto ha aggiornato e implementato il proprio Curricolo, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. I docenti utilizzano il Curricolo di Istituto come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, come previsto dai documenti ministeriali. Tutti i documenti programmatici si sviluppano tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa nell'organizzazione interna all'Istituto: Funzioni Strumentali, Gruppi di Lavoro e Dipartimenti Disciplinari implementano qualitativamente la progettazione didattica e i criteri di valutazione degli studenti. I docenti della scuola primaria effettuano settimanalmente una progettazione didattica condivisa durante gli incontri di Programmazione di modulo e durante i dipartimenti disciplinari, e utilizzano criteri di valutazione comuni usando strumenti diversificati per la valutazione formativa degli studenti e per progettare interventi didattici mirati all'inclusione e al successo formativo (prove strutturate, compiti autentici, autovalutazione, rubriche di valutazione...); gli insegnanti della scuola secondaria trovano opportuni momenti di confronto durante i dipartimenti disciplinari. Gli Esiti delle prove INVALSI consentono di orientare le azioni di miglioramento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico, fondato su principi e pratiche didattiche innovative ed è costituito da relazioni organizzative che promuovono scambi formativi e informativi. Al centro dell'azione educativa-didattica ci sono gli studenti. È importante che i docenti si sentano parte della comunità educante in cui operano, ne condividano i valori e le azioni e siano capaci di ascolto e di empatia verso gli alunni e le loro peculiarità. La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione sono modalità operative presenti in tutte le classi. La didattica laboratoriale e la diffusione di ambienti dedicati hanno contribuito a creare spazi di apprendimento in cui l'interscambio di idee, le esperienze fra pari, il lavoro cooperativo rappresentano efficaci modalità di apprendimento. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse ha offerto occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte sono praticate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste nelle Indicazioni Nazionali. Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento avviene anche attraverso l'utilizzo della flessibilità che si esplicita a livello organizzativo nell'orario di apertura delle scuole e degli uffici di segreteria, nell'offerta di tempi scuola differenziati e con l'introduzione di innovativi modelli di gestione della didattica. L'Istituto, inoltre, sta investendo molto sul potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche di alunni e docenti e sulla formazione del personale scolastico per la transizione digitale.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



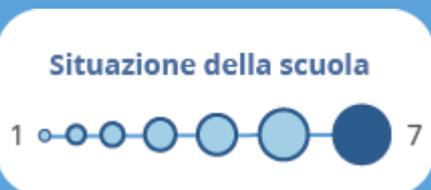
Motivazione dell'autovalutazione

Tra i principi e le finalità indicati nell'art. 1 del D. Lgs. n. 66/17 e' evidenziato che l'Inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Il XIII IC "G.Tartini", in linea con tale decreto, ha pianificato strategie funzionali per incrementare il livello di inclusività: potenziamento del ruolo del docente Referente degli alunni con BES e delle competenze delle diverse professionalità coinvolte; incremento delle attività di Screening, "dall'Osservazione al Potenziamento" col Protocollo d'Intesa regionale tra USR e ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria. La FS per gli alunni stranieri, insieme alla Commissione Intercultura, lavora seguendo la procedura del "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri". L'accoglienza e' un punto di forza dell'Istituto: una media del 48% della popolazione scolastica dell'Istituto e' rappresentata da alunni di origine non italiana e sono presenti ben 37 nazionalità corrispondenti a 12 diverse aree linguistiche. Le attività di inclusione consistono in interventi di mediazione culturale e in corsi di alfabetizzazione (laboratori di italiano come L2) oltre che in attività multiculturali: cineforum, teatro, incontri con ONG. Le attività riguardano la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e la SSPG. Sono presenti materiali didattici, software didattici specifici, modulistica multilingue e report di documentazione specifica per la conduzione efficace dei laboratori linguistici. L'Istituto attua un percorso strutturato d'inclusione, secondo un protocollo di accoglienza condiviso, che prevede la compilazione di un "Foglio notizie" e quando necessario di un progetto Didattico Personalizzato (PDP).



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali a partire dalla classe prima della sc. Sec. di I°. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio attraverso incontri-eventi laboratorio per la presentazione dei vari percorsi formativi, a cura dei docenti delle scuole Superiori di II° o da parte degli ex-studenti. L'Istituto ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo è più alta, il 67,1%, di quella dei rif. territoriale (63,8%); in linea con il dato provinciale la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2022/2023 al II anno di sc. Sec. di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 (95,6% contro il 95,8%); buono anche il dato di studenti che non è stato ammesso al II anno non avendo seguito il consiglio orientativo della scuola, a prova del fatto che la scuola aveva fornito un consiglio orientativo coerente con le competenze e conoscenze degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" ha potenziato la Mission e la Vision, rinnovando le Scelte Strategiche e ampliando l'offerta formativa per il prossimo triennio: PTOF 2022-25. Queste azioni sono condivise con tutta la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Sulla base degli obiettivi strategici, vengono individuate, nell'ambito del Collegio dei Docenti, le figure di sistema: Funzioni Strumentali, Commissioni, Gruppi di Lavoro, Coordinatori di plesso e Responsabili di progetto. I compiti e le responsabilità, attribuiti al personale docente sono chiaramente esplicitate nella nota di incarico. I docenti che ricoprono queste funzioni possiedono competenze specifiche e "governano" ampie aree di attività che coinvolgono la progettualità di tutti i plessi, per linee di sviluppo condivise. Nell'organigramma, presente nel sito dell'Istituto, è rappresentata la struttura organizzativa dell'Istituto. Per quanto riguarda il personale ATA, il DSGA predispone il piano delle attività e il DS lo adotta: nel documento sono chiaramente esplicitate le mansioni previste per ciascun ruolo, particolare attenzione viene posta nella distribuzione equa dei compiti. Nei processi decisionali vengono coinvolte tutte le componenti scolastiche interessate per una leadership diffusa, partecipata, collaborativa tra docenti di funzioni e figure di sistema. L'offerta dei progetti è molto ampia: gli obiettivi condivisi e comuni rispondono a priorità strategiche definite nel PTOF. L'Istituto ha individuato tra le sue priorità quelle relative all'inclusione, al successo formativo, all'accoglienza e allo sviluppo dei diversi linguaggi espressivi. Alto il coinvolgimento di personale esterno nei seguenti progetti: il progetto contro il disagio e la dispersione scolastica, iniziativa promossa e finanziata dal Comune di Pd e il progetto sul potenziamento L2 (inglese, spagnolo e tedesco) con la presenza di esperti madrelingua nella SSPG e nella classe V della scuola primaria.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Piano di Formazione parte dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale. L'Istituto organizza iniziative formative individuate dal Collegio dei docenti e dall'assemblea del personale ATA e promuove e sostiene la formazione organizzata dalle Reti di scuole cui l'Istituto aderisce. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per la gestione delle risorse umane. Il Collegio individua le aree per la formazione professionale, in coerenza con i bisogni emersi e con



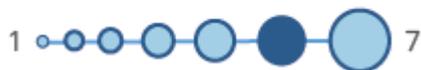
il contesto in cui opera. L'Istituto effettua annualmente una ricognizione rivolta al personale docente e ATA al fine di rilevare le esigenze formative di interesse e le conseguenti tematiche formative da sviluppare nel triennio. Gli esiti della ricognizione delle esigenze formative del XIII Istituto Comprensivo orientano le azioni di miglioramento. L'Istituto promuove lo scambio e il confronto tra i docenti attraverso la formazione, ma anche attraverso la realizzazione di progetti trasversali ai vari ordini di scuola.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" partecipa in modo attivo a reti e convenzioni, promuove il dialogo interculturale per favorire cittadinanza attiva e inclusiva, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie le idee e i suggerimenti che vengono dall'utenza. L'Istituto è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche educative e formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa: i Comitati dei Genitori, presenti in molti Plessi, sostengono e promuovono, in vari momenti dell'anno, i progetti di Teatro, Biblioteca, gli eventi quali Lingua Madre, Flash book Mob, Concerti Musicali, Giochi Sportivi. L'Istituto ha ampliato il proprio ruolo nella promozione di politiche formative territoriali con incontri serali a tema quali "Gestione delle relazioni tra insegnanti, genitori, figli"; "Bullismo e Cyberbullismo"; la predisposizione e l'aggiornamento del materiale divulgativo nel sito dell'Istituto nell'apposito link "Star bene a scuola"; incontri informativi sull'Orientamento alle attività proposte dalla Rete Switch e la collaborazione con la rete territoriale- FOREMA per l'Orientamento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi sc. PRIMARIA: classe 5[^] in ITA e INGLESE-Reading.

TRAGUARDO

Nel triennio 2022/2025 ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi 5[^] della scuola primaria, fino al raggiungimento del valore di riferimento territoriale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a potenziare il confronto dei docenti sulla progettazione didattica, sulla valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri oggettivi comuni per la formazione delle classi (es: prove di ingresso per le classi prime della scuola primaria; griglie di osservazione ecc.) e prove di uscita per le classi quinte per avere dati oggettivi utili alla formazione delle classi prime secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a favorire incontri dipartimentali, al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare segmenti curricolari e attività in continuità, tra docenti dei diversi ordini di scuola, per classi parallele e in verticale.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Dopo l'elaborazione del curricolo verticale per competenze, svolto nello scorso triennio, continuare ad approfondire il tema della Valutazione Formativa.
6. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche attive e partecipative per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo e apprenditivo.
7. **Ambiente di apprendimento**
Continuare a promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattico-educative nell'ambito dei gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari.
8. **Inclusione e differenziazione**
Continuare ad implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.
9. **Continuità e orientamento**
Sviluppare la metodologia CLIL, in ambito scientifico e letterario, attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico.
10. **Continuità e orientamento**



Potenziare le attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare costantemente le azioni progettuali messe in atto ai fini di una eventuale ridefinizione e ripianificazione.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proseguire la riflessione all'interno della comunità professionale sui temi dell'apprendimento per competenze.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'aggiornamento e la formazione (es: didattica laboratoriale della matematica, dell'italiano e dell'inglese; didattica per competenze e valutazione per competenze...), in un'ottica di trasmissione di buone pratiche.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la coesione tra i plessi e la trasmissione di competenze professionali tra ordini di scuola diverse, attraverso progetti di Istituto.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi, usufruendo anche di esperti esterni, alla luce della progettualità dell'istituto.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Continuare a coinvolgere le famiglie, attraverso incontri formativo/informativi, su temi significativi di interesse sociale e civico, in un'ottica di alleanza educativa.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare la Competenza delle abilità Sociali e di Cittadinanza attiva negli studenti.

TRAGUARDO

Attestare al 20% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, teatro, musica, inglese, sport...



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a potenziare il confronto dei docenti sulla progettazione didattica, sulla valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e programmare prove autentiche costruite per assi culturali e monitorate attraverso rubriche di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Approfondire all'interno del Curricolo di Istituto percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere lo sviluppo motivazionale degli studenti, in ottica di empowerment, attraverso la partecipazione attiva alle Unità di Apprendimento e ai Progetti.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento delle competenze chiave, attraverso il lavoro collegiale dei Dipartimenti disciplinari per ambiti (umanistico, scientifico, artistico, tecnologico) e per Gruppi di lavoro
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'innovazione e la Cittadinanza Digitale tra gli studenti, in relazione alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, valorizzando le esperienze acquisite anche attraverso l'utilizzo della Piattaforma digitale TEAMS.
7. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere le metodologie didattiche attive e partecipative per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo, in ambienti di apprendimento innovativi.
8. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare i percorsi di cittadinanza digitale, partendo da azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo,
9. **Inclusione e differenziazione**
Contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali.
10. **Inclusione e differenziazione**



Puntare sullo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

11. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola, anche diffondendo la pratica della PEER EDUCATION- e di altre forme di "mentorato" tra studenti, approcci che si basano sull'apprendimento fra pari.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proseguire la riflessione all'interno della comunità professionale sulle strategie di sviluppo delle Competenze Sociali e di Cittadinanza, e mantenere come buona pratica il monitoraggio delle attività per la realizzazione del Curricolo di Educazione Civica.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze dei docenti al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti rispetto a tematiche trasversali alle discipline: Ambiente/Sostenibilità; Ambienti di apprendimento/Tecnologia; sapere scientifico e Competenze; Arte e Creatività; Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, linguaggi multipli, information litera
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Consolidare i Gr. di Lavoro, Studio e Ricerca dei Docenti (azioni di formazione a cascata; Gr. di Lavoro sull'Educ. civica; team e Animatore Digitale; Gr.di lavoro sul Curricolo di Istituto; Com.Biblioteca; Com.Continuità; Com.Intercultura) e razionalizzare e implementare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, con att. progettuali
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi sulla Legalità, Cittadinanza Attiva, Sviluppo Sostenibile e Ambiente.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Continuare a coinvolgere le famiglie, attraverso incontri formativo/informativi, su temi significativi di interesse sociale e civico, in un'ottica di alleanza educativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le azioni prescelte sono connesse ai risultati dell'autovalutazione in termini di fattibilità rispetto alle risorse umane ed economiche presenti nell'Istituto. I risultati nelle prove standardizzate degli studenti costituiscono un esito di lavoro al quale concorrono tutte le forze operanti nell'Istituto e pertanto rappresentano una priorità che aggrega al piano di miglioramento l'interesse collettivo. La scuola ritiene strategico puntare alla diffusione dei valori di cittadinanza attiva, attraverso la promozione di progetti educativi e di metodologie didattiche innovative. L'obiettivo è rendere gli studenti sempre più protagonisti e consapevoli del loro ruolo di cittadini che collaborano alla co-costruzione delle proprie competenze e alla creazione di ambienti comunitari dove sono condivise e fatte proprie le regole sociali e civiche. E' in atto una pluralità di mutamenti -pedagogici, didattici e, non ultimo, istituzionali- di respiro europeo, nei quali il XIII Istituto si riconosce. Conseguire esiti di miglioramento in ordine alla tematica formativa sulla didattica e valutazione per



competenze, mobilita la creatività dei docenti: la loro richiesta di formazione continua rinnova la Mission dell'Istituto e orienta la comunità professionale verso pratiche inclusive, capaci di valorizzare le differenze culturali del nostro territorio.